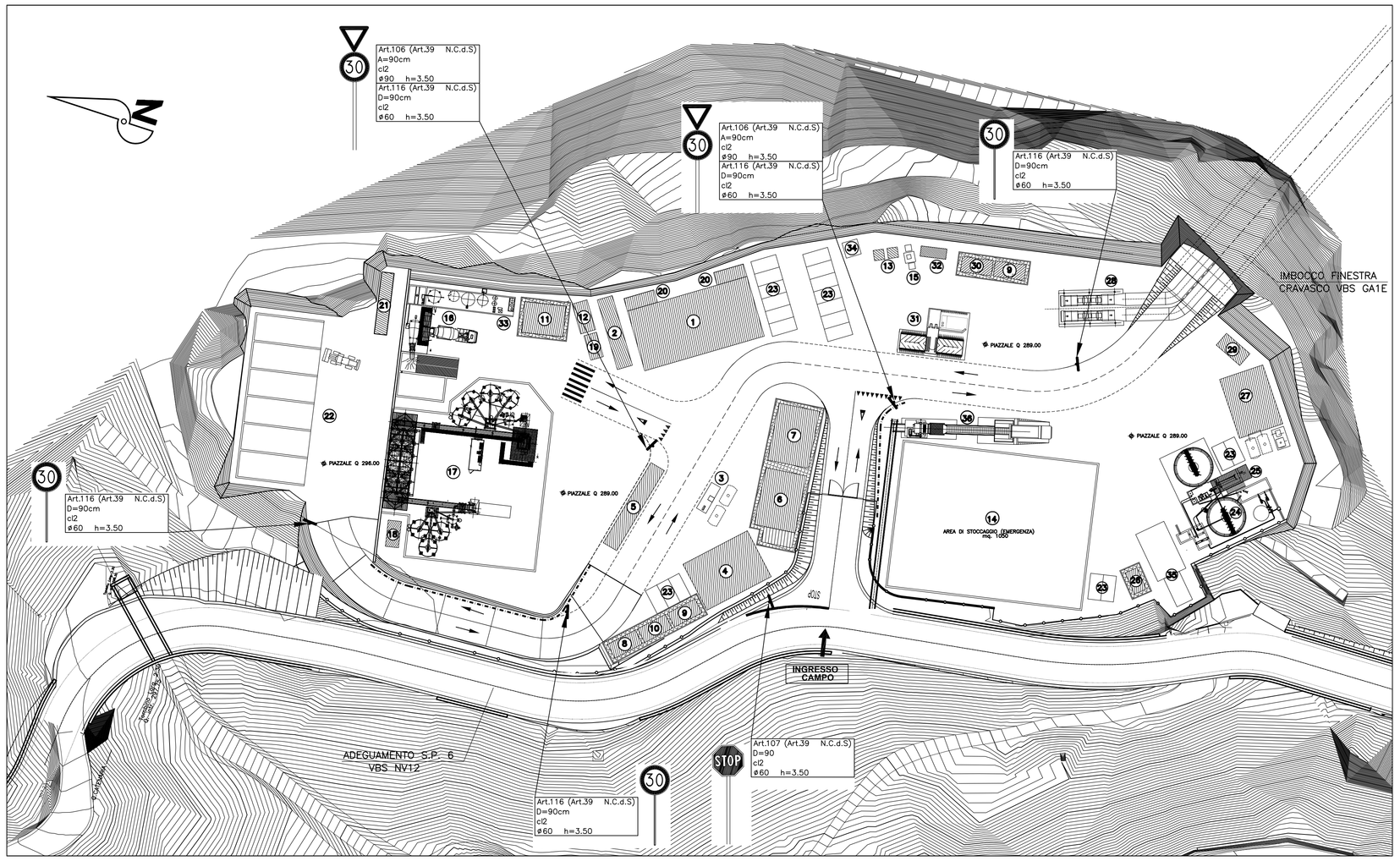
STRALCIO PLANIMETRICO

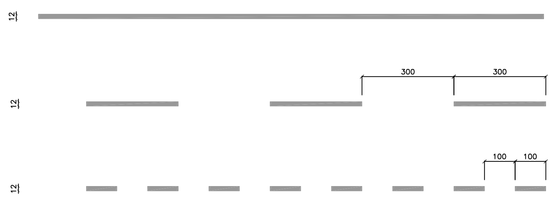
– 1:500 –



STRISCE LONGITUDINALI

Art. 138 (art. 40 Cod. Str.)

LE STRISCE LONGITUDINALI SERVONO PER SEPARARE I SENSI DI MARCIA O LE CORSIE DI MARCIA, PER DELIMITARE LA CARREGGIATA OVVERO PER INCANALARE I VEICOLI VERSO DETERMINATE DIREZIONI; LA LARGHEZZA MINIMA DELLE STRISCE ESCLUSE QUELLE DI MARGINE, È DI 15 CM PER LE AUTOSTRADE E PER LE STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI, DI 12 CM PER TUTTE LE ALTRE STRADE.
LA LARGHEZZA MINIMA DELLE STRISCE DI MARGINE È DI: 25 CM PER LE AUTOSTRADE E LE STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI, 15 CM PER LE STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE, URBANE DI SCORRIMENTO ED URBANA DI QUARTIERE E DI 12 CM PER LE STRADE LOCALI.



PER SEPARAZIONE SENSI DI MARCIA

PER SEPARAZIONE DEI SENSI DI MARCIA E DELLE CORSIE DI MARCIA NEI TRATTI CON VELOCITÀ DI PROGETTO NON SUPERIORE A 50 KM/H O IN GALLERIA

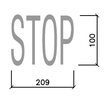
PER STRISCE DI MARGINE, PER INTERRUZIONE DI LINEE CONTINUE IN CORRISPONDENZA DI ACCESSI LATERALI O DI PASSI CARRABILI

STRISCIA TRASVERSALE DI ARRESTO

Art.144 Reg.495/1992

– È TRACCIATA NELLA POSIZIONE PIÙ AVANZATA POSSIBILE
– IL SIMBOLO ORIZZONTALE STOP È DI FORMATO MAGGIORATO SE LA VELOCITÀ AMMESAA SUPERA I 50KM/H
– È TRACCIATA PARALLELAMENTE ALL'ASSE PRINCIPALE DELLA STRADA
– I SIMBOLI ORIZZONTALI SONO TRACCIATI PERPENDICOLARMENTE ALL'ASSE DELLA STRADA SECONDARIA

ISCRIZIONE SU STRADE TIPO D–E–F CON V <= 50 KM/H

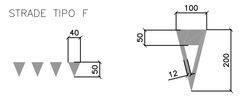


STRISCIA TRASVERSALE DI DARE PRECEDENZA

Art.144 Reg.495/1992

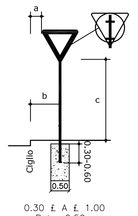
È FORMATA DA TRIANGOLI CON LA PUNTA RIVOLTA VERSO I CONDUCENTI IN ARRIVO.

STRADE TIPO F



SEGNALETICA VERTICALE
UCICAZIONE SEGNALI

Art.81 (Art.39 Cod. Str.)



0.30 £ A £ 1.00
B ≥ 0.50
0.60 £ C £ 2.20
C ≥ 2.20
IN CASO DI TRANSITO PEDONALE

CANTIERE OPERATIVO CSL2

POS.	DESCRIZIONE FABBRICATI E MANUFATTI
1	OFFICINA
2	RAMPA OFFICINA
3	DISTRIBUTORE CARBURANTE
4	MAGAZZINO
5	PESA A PONTE
6	LABORATORIO BOX PROVINI MATERIALI
7	UFFICI
8	SPOGLIATOI INTERNI
9	SERVIZI IGIENICI
10	SPOGLIATOI E DOCCE
11	BOX UFFICIO IMPIANTO DI BETONAGGIO
12	DEPOSITO OLII USATI
13	DEPOSITO BOMBOLE OSSIGENO/ACETILENE
14	AREA STOCCAGGIO
15	DISOLEATORE– DEGRASSATORE
16	IMPIANTO LAVAGGIO BETONIERE
17	IMPIANTO DI BETONAGGIO + ACCESSORI
18	SERBATOI ADDITIVO
19	DEPOSITO OLII NUOVI
20	BOX ATTREZZATURE
21	IMPIANTO RISCALDAMENTO INERTI
22	PIAZZALE CARICO/SCARICO INERTI
23	PARCHEGGI
24	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI GALLERIA
25	FILTROPRESSA
26	CABINA ENEL
27	GRUPPI ELETTROGENI
28	VENTILAZIONE
29	DEPOSITO MATERIALE ELETTRICO
30	UFFICIO
31	LAVAGGIO GOMME
32	VASCA DI PRIMA PIOGGIA
33	DEPURATORE IMPIANTO DI BETONAGGIO
34	PIAZZOLA PER RACCOLTA DIFFERENZIATA
35	IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE CIVILI
36	NASTRO TRASPORTATORE COPERTO

BARRIERE DI SICUREZZA DA IMPIEGARE

Ai sensi delle vigenti norme (D.M. 18/02/1992 n. 223, D.P.R. 21/04/1993 n. 246 in attuazione della direttiva 89/106/CEE, D.M. 21/06/2004, Regolamento UE n. 305/2011 del 09/03/2011, D.M. 28/06/2011), considerato che risulta da tempo recepito l'utilizzo delle norme europee UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4 concernenti le barriere di sicurezza stradali e che risulta scaduto in data 01.01.2011 il periodo di coesistenza relativo alla norma europea armonizzata UNI EN 1317-5:2008 "Barriere di sicurezza stradali – Parte 5: requisiti di prodotto e valutazione di conformità per sistemi di trattenimento veicoli",

possono essere installati:

1) dispositivi di ritenuta stradali dotati di "marcatura CE" in conformità alla norma UNI EN 1317-5:2008 e successivi aggiornamenti ed alle norme di supporto in essa riportate.

   Tali sistemi dovranno essere dotati di:

   — "Certificato CE di conformità", rilasciato da un Organismo Notificato;

   — "Dichiarazione CE di conformità", rilasciata dal fabbricante o produttore, ovvero dal suo mandatario stabilito nell'Unione Europea;

   — "Manuale di utilizzo e di installazione", redatto ai sensi del D.M. 28/06/2011;

2) soltanto entro il termine massimo del 21.10.2012, dispositivi di ritenuta stradali sprovvisti di "marcatura CE", purché sussista una delle due seguenti condizioni:

   — siano stati omologati ai sensi del D.M. 21/06/2004 ed immessi sul mercato entro il 31/12/2010;

   — siano stati sottoposti, con esito positivo, alle prove d'urto di cui alle norme UNI EN 1317. In questo caso i rapporti di prova devono essere preventivamente sottoposti al Direttore dei Lavori, che ne accerterà l'esito positivo.

NOTA:
LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE BARRIERE DI SICUREZZA RIPORTATA NEL PRESENTE ELABORATO E' PURAMENTE INDICATIVA.PER TUTTE LE BARRIERE PREVISTE SI PRESCRIVONO LE SEGUENTI CLASSI MINIME DEI PRINCIPALI PARAMETRI DI DEFORMABILITA' (UNI EN 1317-2:2010):
¾ LIVELLO DI INTRUSIONE VEICOLARE NORMALIZZATA: VI5
¾ LIVELLO DI LARGHEZZA OPERATIVA NORMALIZZATA: W5
POTRANNO ESSERE INSTALLATI ALTRI MODELLI DI BARRIERA PURCHE' IMPIEGABILI E DOTATI DI CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI NON INFERIORI A QUELLE PRESCRITTE – IN TAL CASO SI DOVRA' VERIFICARE CHE LE CARATTERISTICHE GEOMETRICO-STATICHE DEL SUPPORTO SIANO COMPATIBILI CON ESSI, ADOTTANDO EVENTUALMENTE GLI OPPORTUNI ACCORGIMENTI

LEGENDA :

- - - - - - - - BARRIERA GUARDIAVIA H2 – VINCOLO INFISSO

COMMITTENTE:

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

ALTA SORVEGLIANZA:

ITALFERR
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

GENERAL CONTRACTOR:

Consorzio Collegamenti Integrati Veloci

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N.443/01

TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO

Cantiere di servizio Cravasco CLS2
PLANIMETRIA SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE LAVORI	SCALA:
Consorzio Cociv, Ing. P.P. Marcheselli		1 : 500

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IG51	00	E	CV	P8	CA2801	005	A

PROGETTAZIONE

Rev.	Descrizione emissione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima Emissione	S. Gottarelli	20.06.2013	G. Marchesi	20.06.2013	A. Palomba	20.06.2013	DOTT. ING. PAOLO BILOTTO ORDINE INGEGNERI ROMA n° 12975

n. Elab.

Nome File: IG51-00-E-CV-P8-CA-28-01-005-A00
CUP: F81H92000000008